



CITTA' DI FERMO

Via Mazzini, 4 – 63023 Fermo – Tel. 0734.2841 – Fax 0734.224170
Codice fiscale e partita iva 00334990447 - Sito web: www.comune.fermo.it

Prot. 9345 del 15/5/2018

Prot. _____ del _____
Provvedimento unico n. 95/2018

Oggetto: Applicazione DPR 7 Settembre 2010, n. 160 – Subprocedimento art. 29-nonies, D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Modifica non sostanziale dell' autorizzazione integrata ambientale di cui al Decreto n. 97/VVA del 21/7/2010 – Nuove operazioni recupero R13 e R12 per la realizzazione di un “impianto per la cernita e la selezione manuale di rifiuti ingombranti - Località San Biagio - Fermo (FM) - Impresa FERMO A.S.I.T.E S.r.l.u.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista l'istanza, acquisita al prot. gen. dell'Ente al n. 4039 in data 19/01/2018, presentata dal Dott. Alberto Paradisi, quale legale rappresentante dell'impresa A.S.I.T.E. S.r.l.u. (P.I. 01746510443), con sede legale nel Comune di Fermo in Via Mazzini n. 4, con la quale è stata trasmessa la comunicazione relativa alla modifica non sostanziale dell'A.I.A. di cui al Decreto n.97/VAA del 21/10/2011, del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche, finalizzata alla realizzazione di un impianto per la cernita e la selezione manuale di rifiuti ingombranti presso l'installazione CIGRU in loc.tà S. Biagio di Fermo;

Richiamata la nota della Provincia di Fermo prot. n. 3135 del 09/02/2018, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di cui all'art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 ed è stata convocata la Conferenza dei Servizi, ai sensi degli artt. 14, comma 1, e 14-ter della L. 7 agosto 1990, n.241, allo scopo di raccogliere i pareri di competenza degli enti e servizi interessati;

Tenuto conto dell'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi che ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'autorizzazione della modifica non sostanziale dell'AIA;

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011;

Visto il Decreto Leg.vo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;

Visto il DPR 160/2010 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP)*”;

Vista la Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 recante “*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*” e successive modifiche;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1547 del 05/10/2009 recante: “*Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto leg.vo n. 59/2005*”;

Richiamato il provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 58 del 13/01/2017;

Richiamato il provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 61 del 20/02/2017;

Richiamato il provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 76 del 04/10/2017;

Richiamato il provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 80 del 21/11/2017;

Richiamato il provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 87 del 22/03/2018;

Preso atto della Determina Dirigenziale della Provincia di Fermo – Settore Ambiente e Trasporti, Servizio Gestione Rifiuti, n. 43 dell' 08/05/2018, R.G. n. 346, trasmessa con nota della Provincia di Fermo prot. 8944 del 08/05/2018, ed acquisita al Prot. gen. dell'Ente al n. 26287 in data 09/05/2018, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

AUTORIZZA

1. In base alle determinazioni/verifiche delle Amministrazioni competenti pervenute, **la modifica non sostanziale**, ai sensi del punto 1.2.1 dell'allegato 1 della citata deliberazione regionale n. 1547 del 05/10/2009, **dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, di cui al Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011, rilasciata all'impresa FERMO ASITE Srlu (P.I.: 01746510443), finalizzata alla realizzazione di un "impianto per la cernita e la selezione manuale di rifiuti ingombranti" presso l'installazione in oggetto situata in Loc.tà San Biagio di Fermo, per l'introduzione delle operazioni di recupero R13 (messa in riserva) ed R12 (selezione manuale e meccanica) del CER 200307, mediante l'allestimento di un'area attrezzata all'interno dell'edificio attualmente destinato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto prodotto dall'impianto di compostaggio di rifiuti organici (R3), così come disposto nella Determina Dirigenziale della Provincia di Fermo – Settore Ambiente e Trasporti, Servizio Gestione Rifiuti, n. 43 del 08/05/2018, R.G. n. 346, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Conferma quant'altro disposto nella Determina Dirigenziale della Provincia di Fermo – Settore Ambiente e Trasporti, Servizio Gestione Rifiuti, n. 43 del 08/05/2018, R.G. n. 346, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, come specificato al punto 3 e dispone tutte le prescrizioni elencate al punto 4 della Determina Dirigenziale sopra riportata.
3. Conferma quant'altro disposto nel Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011 e nei provvedimenti integrativi e modificativi richiamati in premessa, di cui vengono integralmente richiamate le relative prescrizioni, nonchè le disposizioni e le avvertenze non in contrasto con quelle del presente atto.
4. Dà atto che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone, all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

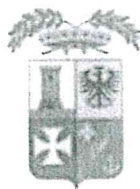
Il Responsabile del procedimento è: Dott Giovanni Della Casa, tel 0734 284286 - e mail gianni.dellacasa@comune.fermo.it.

Per eventuali chiarimenti in ordine alla presente rivolgersi a Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP Comune di Fermo Via Mazzini n 4 – 0734/284286.



Il Responsabile Suap
Dott. Giovanni Della Casa

GDC/ca



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE Ambiente e Trasporti

Registro Generale n. 346 del 08-05-2018

Registro Settore n. 43 del 08-05-2018

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Impresa FERMO ASITE S.r.l.u. Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 di modifica dell'A.I.A. di cui al Decreto n. 97/VVA del 21/7/2010. Nuove operazioni recupero R13 e R12 per la realizzazione di un "impianto per la cernita e la selezione manuale di rifiuti ingombranti". Installazione CIGRU in località San Biagio di Fermo.

IL DIRIGENTE

Vista la nota prot. n. 4979 del 25/1/2018 (*assunta al prot. n. 2030 del 26/1/2018*) il SUAP del Comune di Fermo ha trasmesso la comunicazione presentata in data 19/1/2018 dal Dott. Ing. Alberto Paradisi in qualità di presidente dell'impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l.** (P.I. 01746510443), ai sensi dell'articolo 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011, finalizzata alla realizzazione di un "impianto per la cernita e la selezione manuale di rifiuti ingombranti" presso l'istallazione in oggetto, corredata dai seguenti allegati:

1. Relazione tecnica dove viene illustrata sinteticamente la modifica comunicata;
 - 1.1. Planimetria generale dello stato attuale "Stato autorizzato - gestione provvisoria";
 - 1.2. Planimetria generale dello stato attuale "Stato autorizzato - modifica definitiva";
 - 1.3. Planimetria generale aggiornata dell'impianto (stato futuro);
 - 1.4. Planimetria edificio destinato alla selezione;
2. Copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Rilevato che nella premessa alla Relazione tecnica allegata all'istanza viene evidenziato che la proposta è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alle operazioni di recupero dei rifiuti ingombranti con lo scopo di rispettare ed adeguarsi alla evoluzione normativa circa il trattamento dei rifiuti prima del loro smaltimento in discarica. Il progetto presentato consiste nell'introduzione delle operazioni di recupero R13 (messa in riserva) ed R12 (selezione manuale e meccanica) dei CER 170904, CER 200307, CER 200140 per un quantitativo massimo di 5.000 ton/anno, mediante l'allestimento di un'area attrezzata all'interno dell'edificio attualmente destinato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto prodotto dall'impianto di compostaggio di rifiuti organici (R3).

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche;

Visto decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP)”*;

Vista la legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24, recante *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e successive modifiche;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1547 del 5/10/2009 recante *“Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 9 comma 4, del decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo n. 59/2005”*;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011;
- Decreto n. 111/EFR del 8/11/2012 della Regione Marche con il quale, ai sensi del D.lgs. n. 387/2003, è stato autorizzato il rifacimento dell’impianto di produzione di energia elettrica alimentato da biogas da discarica, quale fonte rinnovabile, come successivamente modificato con Decreto n. 117/EFR del 3/12/2012 della Regione Marche;
- Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata, ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. n. 28/2011, dall’impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. (P.I. 01746510443) presso il Comune di Fermo il 6/6/2014 (trasmessa alla Provincia di Fermo con nota pervenuta il 9/6/2014 ed assunta al prot. n. 17901 del 11/6/2014), per la modifica non sostanziale dell’impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica, consistente nell’installazione di un impianto di recupero termico dai fumi dell’impianto di valorizzazione energetica del biogas per ottenere il vapore necessario all’impianto di trattamento del percolato;
- Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata, ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. n. 28/2011, dall’impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. (P.I. 01746510443) presso il Comune di Fermo il 21/11/2014 (pervenuta in Provincia il 24/11/2014 ed assunta al prot. n. 35758 del 26/11/2014) per la modifica non sostanziale dell’impianto di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla discarica mediante l’installazione di un post-combustore al sistema di trattamento dei fumi;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Fermo n. 488 del 21/11/2014 (Reg. Gen. n.1709) recante *“Disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) Applicazione decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 - Attuazione procedimenti di riesame AIA”* con la quale sono state prorogate le scadenze delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) in vigore alla data dell’11 aprile 2014 delle installazioni del territorio con la ridefinizione della validità delle autorizzazioni, in applicazione della disposizione di cui al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46;
- Determinazione dirigenziale n. 99 del 15/7/2016 recante *“D.lgs. n. 152/2006 - Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. - Comunicazione di modifica non sostanziale con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale - Installazione denominata CIGRU di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi - Località San Biagio – Fermo”*;
- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 58 del 13/1/2017 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Integrazione CER - Impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti urbani - Località San Biagio – Fermo”*;
- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 61 del 20/2/2017 recante *“Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - D.Lgs. n. 152/2006 - Istanza di modifica*

sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale "Progetto di scavo e riprofilatura porzione settore C della discarica" - Installazione di discarica per rifiuti non pericolosi (D1) - Località San Biagio – Fermo”;

- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 76/2017 del 4/10/2017 recante “Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di rifiuti urbani - Località San Biagio, Fermo”;
- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 80/2017 del 21/11/2017 recante “Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale - Modifica del provvedimento SUAP n. 61/2017 (Determina n. 106 del 10/8/2016) Porzione C discarica situata in contrada San Biagio nel comune di Fermo”;
- Provvedimento unico del SUAP del Comune di Fermo n. 87/2018 del 22/3/2018 recante “Applicazione DPR 7 settembre 2010, n. 160 - Subprocedimento art. 29-nonies, D.Lgs. n. 152/2006 - Comunicazione di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale. Proroga della gestione provvisoria dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di rifiuti urbani - Località San Biagio, Fermo”.

Considerato che la modifica proposta sia da considerare, ai sensi del punto 1.2.1 dell'allegato I, della D.G.R. n. 1547 del 5/10/2009, come **non** sostanziale che comporta però l'aggiornamento dell'autorizzazione e che risulta regolarmente versato l'importo degli oneri istruttori previsti;

Richiamata la nota di questo Settore prot. n. 3135 del 9/2/2018, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed è stata convocata la Conferenza dei Servizi, ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, allo scopo di raccogliere i pareri di competenza degli enti e servizi interessati;

Vista la nota prot. n. 15042 del 13/03/2018 con la quale il Comune di Fermo, in qualità di attuale affidatario dell'impianto, ha disposto l'assenso alla realizzazione della proposta della Soc. ASITE in cui viene prospettato l'avvio dell'attività di recupero dei rifiuti ingombranti;

Preso atto che con la medesima epistola viene trasmessa la lettera prot. n. 275786 del 12/3/2018 con la quale Regione Marche, proprietaria dell'impianto, ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione delle modifiche progettate;

Vista la nota dell'impresa FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l. prot. 1217/2018 del 16/3/2018 (*assunta al prot. n. 6151 del 23/3/2018*) con la quale sono state trasmesse delle integrazioni documentali in riscontro alla richiesta formulata con la nota di questo Settore prot. n. 5316 del 14/3/2018;

Tenuto conto, dell'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi ai sensi degli articoli 14, comma 1, e 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e riunitasi presso la Provincia di Fermo nelle sedute del 27 febbraio 2018 e del 19 aprile 2018, che ha, infine, espresso **parere favorevole**, con prescrizioni, all'autorizzazione della modifica non sostanziale dell'AIA;

Richiamata la nota di questo Settore prot. n. 8036 del 20/4/2018 con la quale, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della l. 241/90, è stata inviata a tutti i soggetti interessati copia del verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva tenutasi in data 19 aprile 2018 e si è rammentato che si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3, della medesima legge, la propria posizione. ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

Evidenziato che, ai sensi del successivo articolo 14-quater, comma 1, della l. 241/90 questo Settore conclude il sub-procedimento di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con l'emanazione della relativa determinazione dirigenziale da inviare al SUAP per il rilascio del provvedimento finale in applicazione del DPR 7 settembre 2010, n. 160;

Vista l'attestazione del versamento relativo al pagamento degli oneri istruttori ed accertata la sua congruità;

Considerato, infine, che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

DETERMINA

1. Di **concludere** il sub-procedimento, ai sensi dell'articolo 29-nonies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alla comunicazione presentata dall'impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l.** (P.I. 01746510443) presso il SUAP del Comune di Fermo con nota del 19/1/2018;
2. Di **approvare** la modifica non sostanziale, ai sensi del punto 1.2.1 dell'allegato 1 della citata deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011, rilasciata all'impresa **FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l.** (P.I. 01746510443), finalizzata alla realizzazione di un "impianto per la cernita e la selezione manuale di rifiuti ingombranti" presso l'istallazione in oggetto situata in località San Biagio di Fermo, per l'introduzione delle operazioni di recupero R13 (messa in riserva) ed R12 (selezione manuale e meccanica) del CER 200307, mediante l'allestimento di un'area attrezzata all'interno dell'edificio attualmente destinato allo stoccaggio dell'ammendante compostato misto prodotto dall'impianto di compostaggio di rifiuti organici (R3);
3. Di **approvare** i seguenti elaborati, fatte salve le prescrizioni, modifiche e disposizioni contenute nel presente provvedimento:
 - 3.1. Allegato A (*trasmesso con l'integrazione del 16/3/2018*):
 - 3.1.1. *Relazione tecnica dove viene illustrata sinteticamente la modifica comunicata;*
 - 3.1.2. *Planimetria generale dello stato attuale "Stato autorizzato - gestione provvisoria";*
 - 3.1.3. *Planimetria generale dello stato attuale "Stato autorizzato - modifica definitiva";*
 - 3.1.4. *Planimetria generale aggiornata dell'impianto (stato futuro);*
 - 3.1.5. *Planimetria edificio destinato alla selezione.*
 - 3.2. Allegato B – Schema trituratore (*trasmesso con l'integrazione del 16/3/2018*);
 - 3.3. Allegato C – Schema trituratore – Linea provvisoria (*trasmesso con l'integrazione del 16/3/2018*);
 - 3.4. Allegato D – Planimetria Rev. 1 (*trasmesso con l'integrazione del 16/3/2018*).
4. Di **disporre** le seguenti prescrizioni aggiuntive a quelle contenute nell'allegato A dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011:
 - 4.1. la tipologia autorizzata è limitata soltanto ai rifiuti individuati dal codice **CER 200307 "rifiuti ingombranti"** provenienti dalle raccolte differenziate dei comuni della Provincia di Fermo. In base alla DGR n. 124 del 13/2/2017 (tabella 1), ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata, la frazione è specificata come "Rifiuti ingombranti misti se avviati al recupero". La stessa DGR 124/2017 precisa che "Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate ad operazioni di riciclaggio/recupero,

l'intero flusso è escluso dalle frazioni di rifiuto urbano raccolto in maniera differenziata ed è incluso nei rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata;

- 4.2. la tipologia dei “rifiuti ingombranti” in ingresso è quella descritta nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti della Regione Marche approvato con deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale 14 aprile 2015, n. 128, alla parte terza, punto 2, capitolo S1-1.3. tabella n. 4 (a pag. 768 del Supplemento al BURM n. 4 del 30/4/2015 in formato cartaceo) di cui si riporta l'estratto:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO PRESENTE NELLE FRAZIONI MERCEOLOGICHE: INGOMBRANTI, LEGNO, METALLI E R.A.E.E.	
Frazione merceologica	Tipologia
Ingombranti	Si tratta di rifiuto costituito da oggetti di grandi/medie dimensioni di natura eterogenea che non trova collocazione nell'ordinario sistema di raccolta differenziata domiciliare. Vasellame, giocattoli, mobili e arredamento, infissi, materassi, lampadari, biciclette, passeggini e carrozzine, vestiario, casalinghi, etc.

- 4.3. i rifiuti in ingresso aventi codici CER 20.03.07 dovranno essere accettati soltanto se conferiti suddivisi per categorie omogenee, come individuate nella suddetta tabella 4 ed in conformità con quanto disposto al punto 4.2 del Decreto 08/04/2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche”. A tale scopo il gestore è tenuto a verificare che, prima di accettare i rifiuti ingombranti CER 20.03.07 provenienti dai Centri di Raccolta, da sottoporre alle operazioni R12-R13 di selezione/cernita, ai sensi di quanto disposto nella nota 2 della tabella 7 di cui al punto 4.1 delle Linee Guida ISPRA n° 145/2016, dovrà essere stata verificata l'impossibilità di essere direttamente avviati a filiere di recupero o riciclo;
- 4.4. dovrà essere evitata la miscelazione dei rifiuti ingombranti in ingresso ove gli stessi siano stati raccolti separatamente dai centri di raccolta;
- 4.5. in presenza di un carico formalmente non rispondente alle caratteristiche medie dei rifiuti ingombranti e sopra indicate (si veda risposta al punto 4.2), o in presenza di evidenti altre tipologie di rifiuti non riconducibili al CER 200307 per caratteristica merceologica, stato fisico e/o pericolosità (es. cartongesso ed altri rifiuti inerti, rifiuti liquidi seppur contenuti all'interno di imballaggi, rifiuti pericolosi in genere ecc.), il carico in questione potrà essere parzialmente accettato o respinto;
- 4.6. la quantità massima stoccabile istantaneamente (operazione di messa in riserva R13) è determinata pari a **30 tonnellate**;
- 4.7. il quantitativo giornaliero di trattamento (operazione di recupero R12) è determinato pari a **20 tonnellate al giorno**, corrispondenti a circa 5.000 tonnellate all'anno
- 4.8. dalle operazioni di trattamento **R12** esercitate presso l'impianto in oggetto, si dovrà ottenere, in uscita, una percentuale di frazione recuperabile di almeno il **35%** rispetto al totale dei rifiuti in ingresso;
- 4.9. all'interno dell'edificio non saranno effettuate le operazioni di triturazione dei rifiuti e/o dei sovralli (le quali saranno eseguite in testa all'impianto TMB) ma soltanto operazioni di R13 messa in riserva e di R12 (cernita, selezione e smontaggio dei rifiuti ingombranti) con modalità manuali e con l'ausilio di macchina operatrice (ragno semovente) da cui non derivano emissioni in atmosfera;
- 4.10. i rifiuti in uscita, derivanti dalle operazioni di recupero esercitate presso l'impianto in oggetto, che potranno essere stoccati in deposito temporaneo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb), del D.Lgs. 152/06, sono quelli riportati nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	STIMA (% p/p)	DESTINAZIONE
191201	Carta e cartone	0-5%	Recupero presso impianti terzi
191202	Metalli ferrosi	10-20%	
191203	Metalli non ferrosi	0-5%	
191204	Plastica e gomma	10-20%	
191207	Legno	15-25%	
191212	Sovvallo	25 – 65%	Smaltimento in discarica

Eventuali altre tipologie di rifiuti rilevate nel corso delle operazioni di selezione manuale e non ricomprese nella tabella di cui sopra: tali ulteriori tipologie di rifiuto potrebbero essere costituiti, ad esempio, da pneumatici o parti di essi e piccoli RAEE derivanti dallo smontaggio degli ingombranti (es. carriola, bicicletta);

4.11. Le modalità, le operazioni ed il processo di recupero dei rifiuti dovranno essere effettuati secondo quanto disposto dal medesimo Piano Regionale Gestione Rifiuti, alla parte seconda, sezione seconda, punto 4.2.3.2. “Caratteristiche dei processi di selezione e trattamento dei materiali da raccolta differenziata” relativamente alla “Piattaforma per la selezione degli ingombranti” (a pag. 372 del Supplemento al BURM n. 4 del 30/4/2015 in formato cartaceo) di cui si riporta l’estratto:

- Ingresso all’impianto: rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta domestica.
- Scopo: selezione del ferro e del legno destinati al recupero.
- Tipo di processo: manuale assistito da macchina operatrice.
- Descrizione del processo:
 - scarico del materiale in una piazzola impermeabile e con raccolta separata del percolato;
 - selezione manuale del legno e del ferro e carica dei cassoni scarrabili appositi;
 - eventuale riduzione volumetrica del legno;
 - invio a smaltimento del residuo non riciclabile.
- Destinatari: Consorzio Nazionale recupero legno (Ri.Legno) e industrie di pannelli truciolari per il legno, Consorzio Nazionale Acciaio (CNA), fonderie per il ferro.
In particolare, dovranno essere scomposte le parti assemblate del rifiuto ingombrante, ove possibile, per il recupero del legno e dei metalli, oltre che del vetro e della plastica.

4.12. Il sovrvallo (CER 191212) sarà costituito dai rifiuti di piccola pezzatura e dai rifiuti di natura mista non riconducibili ad una specifica tipologia omogenea di materiale; tali rifiuti verranno inviati alla linea di triturazione per favorire le successive operazioni di abbancamento in discarica e consentire il recupero della frazione metallica residuale;

4.13. **Modalità di esercizio e caratteristiche tecniche del trituratore:**

4.13.1. Fase transitoria (in attesa della riattivazione della linea di selezione del TMB):

- In attesa che la linea del TMB sia riattivata (per la stessa è stata indetta una seconda gara europea attualmente presente sul sito della SUA di Fermo), si utilizzerà la linea provvisoria per il trattamento dei rifiuti indifferenziati, autorizzata con Determinazione Ambiente e Trasporti n. 89 del 28/09/2017 e successivamente prorogata fino al 08/12/2018 con Determinazione Ambiente e Trasporti n. 28 del 08/03/2018, e che prevede la presenza di un trituratore mobile di cui si riportano di seguito le caratteristiche tecniche peculiari:
 - Ditta fornitrice: HAMMEL RECYCLING TECHNIK
 - Modello: VB750

- N. di alberi: n. 2
- Potenza: 2 x 160 kW
- Produzione oraria (rifiuti ingombranti): 30 ton/h
- Il trituratore verrà posto in testa alla linea TMB già servita da sistemi di mitigazione per le emissioni in atmosfera in conformità alla scheda tecnica di prodotto (HAMMEL Recycling Technik). Pertanto, si ritiene necessaria l'implementazione del sistema di abbattimento delle polveri, come da punto 6 della scheda tecnica in parola, al fine di garantire un contenimento della produzione di emissioni diffuse e convogliate all'interno del capannone del TMB.

4.13.2. *Fase definitiva (dopo la riattivazione della linea di selezione del TMB):*

- La triturazione del sovrullo proveniente dalla selezione e dallo smontaggio dei rifiuti ingombranti di cui al codice CER 200307, sarà effettuata attraverso il trituratore che verrà installato in testa alla linea di selezione del TMB. I sovrulli da tritare verranno depositati all'interno di una fossa a servizio dell'impianto TMB, opportunamente vuotata da eventuali altri rifiuti ivi presenti (indifferenziato). L'alimentazione della linea di triturazione avverrà in maniera distinta, sia dal punto di vista temporaneo che spaziale, in modo da evitare qualsiasi commistione di tipologie diverse di rifiuti. Le caratteristiche tecniche principali del trituratore sono le seguenti:
 - Ditta fornitrice: CAMEC s.r.l.
 - N. di alberi: n. 2
 - Trasmissione: idraulica
 - Potenza installata: 200 kW
 - Pezzatura media in uscita: 150 mm
 - Pezzatura massima in uscita: 250 mm (misurata su due lati);
 - Velocità di rotazione: $15 < v_r < 50$ (giri/min)
 - Produzione oraria: 40 ton/h

4.14. Tutte le fasi di lavorazione dei rifiuti dovranno essere tracciabili e conformi a quanto disposto all'art. 188-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

5. Di **confermare** quant'altro disposto nel Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011 e nei provvedimenti di modifica ed integrazione richiamati in premessa, di cui vengono integralmente richiamate le relative prescrizioni, nonché le disposizioni e le avvertenze non in contrasto con quelle del presente atto;
6. Di **dare atto** che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
7. Di **mettere a disposizione** per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell' art. 29-quater, comma 13, del D. Lgs. 152/06, copia del provvedimento finale rilasciato dal SUAP, sul sito Web della Provincia e presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia, in Viale Trento, 113 – Fermo;
8. Di **rammentare** che il provvedimento finale del SUAP dovrà essere notificato in copia conforme in bollo all'impresa FERMO A.S.I.T.E. S.u.r.l. (P.I. 01746510443), e dovrà essere trasmesso in copia ai competenti servizi del Comune di Fermo, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo, all'ASUR di Fermo, alla Polizia Provinciale di Fermo;

9. Di **informare** che contro il provvedimento finale rilasciato dal SUAP è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza;
10. Di **dare atto**, infine, che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

LFM

Il Responsabile del procedimento
F.to LUIGI FRANCESCO MONTANINI

Il Dirigente del Settore
F.to Dott. Roberto Fausti

Il presente documento costituisce copia dell'originale
Per uso differente dalla consultazione effettuare richiesta di accesso agli atti presso gli organi competenti

Comune di Fermo, Pt. 27287 DEL 14-05-2018
CANCELLATO